COMUNE DI LATINA

Capofila Distretto Latina 2

DIPARTIMENTO VI - WELFARE

AVVISO PUBBLICO

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione relativo al progetto F.A.S.T.E.R. – Formazione, Assistenza, Supporto al Territorio per l'Efficienza dei Ritorni", presentato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – OIM, in partenariato con ANCI E CITTALIA – Fondazione dell'ANCI– CUP *D51J25004700002*"

PREMESSO CHE:

-il Comune di Latina (in avanti anche solo "Amministrazione procedente") esercita funzioni di promozione del benessere sociale, della coesione territoriale e dell'inclusione socio-lavorativa;

-ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL"):
"*2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (…);*

-ai sensi dell'art. 5. del D. Lgs. n. 267/2000: *"I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*";

RESO NOTO CHE:

- nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI 2021-2027, è stato approvato il progetto "F.A.S.T.E.R. – Formazione, Assistenza, Supporto al Territorio per l'Efficienza dei Ritorni", presentato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – OIM, in partenariato con ANCI e CITTALIA – Fondazione dell'ANCI;

- l'obiettivo generale del progetto F.A.S.T.E.R. è contribuire al rafforzamento del sistema nazionale dei Rimpatri Volontari Assistiti e Reintegrazione – RVA&R, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di un servizio innovativo di counselling, collegato ai servizi locali rivolti alle persone migranti, in grado di facilitare l'accesso dei cittadini di Paesi terzi alla misura di RVA&R;

- il progetto prevede il coinvolgimento dei territori attraverso l'attivazione di Sportelli Territoriali dedicati al RVA&R, presenziati da counsellor specificamente formati, nonché il raccordo con i servizi locali e con la rete territoriale;

- nell'ambito dell'attuazione del progetto, ANCI svolge attività di coordinamento istituzionale e, attraverso apposite convenzioni con gli Enti coinvolti, sostiene l'attivazione territoriale dei counsellor RVA&R, mentre CITTALIA assicura attività di supporto tecnico-amministrativo, assistenza agli Enti, monitoraggio e raccordo operativo;

- il Comune di Latina ha manifestato la propria disponibilità ad aderire alla progettazione F.A.S.T.E.R. e a collaborare alla realizzazione, sul proprio territorio, delle attività di counselling in materia di Ritorno Volontario Assistito e Reintegrazione, indicando la necessità di attivare n. 2 counsellor;

- per ciascun counsellor da contrattualizzare il finanziamento previsto dal progetto non può essere superiore ad **€ 45.000,00**, comprensivo di IVA e di qualsivoglia altro onere, anche aziendale;

- per il Comune di Latina è pertanto previsto un budget complessivo pari ad **€ 96.300,00**, così articolato:

- ♣ n. 2 counsellor: € 90.000,00;
- ♣ costi indiretti: € 6.300,00;

- con **Deliberazione della Giunta Comunale n. 152/2026 del 27/07/2026**, il Comune di Latina ha approvato l'adesione al progetto F.A.S.T.E.R., riconoscendone l'importanza sociale e l'elevata valenza per il territorio comunale, demandando ai competenti uffici del Dipartimento VI Welfare lo svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti all'attuazione del provvedimento;

- con la medesima deliberazione è stata individuata quale referente/responsabile della progettualità il Capo Servizio Politiche Sociali Comunali EQ, Dott.ssa Roberta Berrè;

- ai fini dell'attuazione delle attività progettuali sul territorio comunale, è prevista la stipula di apposita convenzione tra ANCI e il Comune di Latina, volta a disciplinare gli impegni delle parti e le modalità di realizzazione delle attività territoriali;

- le attività del counsellor RVA&R comprendono, tra l'altro, attività di informazione e orientamento, outreach territoriale, counselling personalizzato, supporto al perfezionamento delle richieste di RVA&R, screening delle vulnerabilità, mappatura e attivazione dei servizi territoriali e raccordo con gli Enti locali, le Prefetture, le Questure, il Terzo Settore e gli altri attori territoriali coinvolti;

ATTESO CHE:

- il progetto F.A.S.T.E.R., per la propria natura e per le modalità operative previste, richiede un efficace raccordo con il sistema territoriale dei servizi rivolti alla popolazione migrante;

- l'attivazione del servizio di counselling territoriale rende necessario valorizzare le conoscenze e le competenze già presenti sul territorio, favorendo il collegamento tra i diversi soggetti che, a vario titolo, entrano in contatto con cittadini di Paesi terzi potenzialmente interessati ai percorsi di RVA&R;

- questo Ente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie determinazioni;

- la co-programmazione, di cui all'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" (in avanti anche solo CTS), rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia ed attualità;

-in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della eventuale e possibile compartecipazione degli *stakeholders* nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi;

PRECISATO CHE:

- il presente procedimento di co-programmazione ha natura **istruttoria e partecipativa** e non è finalizzato all'affidamento di servizi, alla selezione di un operatore economico o all'attribuzione di un contributo;

- la partecipazione al procedimento di co-programmazione non determina alcun diritto o aspettativa in ordine alla successiva realizzazione delle attività previste dal progetto F.A.S.T.E.R.;

- l'Amministrazione procedente mantiene in capo a sé la titolarità delle successive decisioni e determinazioni conseguenti agli esiti del procedimento di co-programmazione;

- gli esiti della co-programmazione potranno costituire elemento conoscitivo e progettuale per l'eventuale successiva attivazione di una **procedura di co-progettazione**, ai sensi dell'art. 55 del CTS e ss.mm.ii., ovvero per l'adozione di ulteriori e distinti provvedimenti amministrativi coerenti con la disciplina del progetto F.A.S.T.E.R.;

- in ragione della specifica finalità istruttoria della co-programmazione, appare ragionevole e funzionale alla cura dell'interesse pubblico consentire la partecipazione, oltre che agli Enti del Terzo Settore, anche ad altri soggetti istituzionali e territoriali che possano fornire un qualificato contributo di conoscenza e proposta sul tema del Ritorno Volontario Assistito e della Reintegrazione;

- gli atti della presente procedura indetta con determinazione n 2372/2026 del 12/11/2026 sono predisposti in coerenza con quanto previsto dall'art. 55 del CTS e ss.mm.ii., nonché dalle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, adottate con D.M. n. 72/2021, con particolare riferimento:

- alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione procedente delle scelte conseguenti all'attività istruttoria;
- al rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla disciplina vigente.

VISTI:

-l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

-l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", il quale disciplina, relativamente alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del medesimo CTS, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, e che recita:

"*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attivita' di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonche' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*";

2. La co-programmazione e' finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione

procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalita' di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (…)";

- le Linee Guida sul rapporto fra PA ed ETS, ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021 (in avanti anche solo "LG");

RICHIAMATA:

- la determina n 2372/2026 del 12/11/2026, di approvazione degli atti della presente procedura;

VISTI, ALTRESI':

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

- la legge n. 241/1990 e ss. mm., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo;

- la legge n. 328/2000 e ss. mm., Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm., Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e, in particolare, l'art. 14-ter, concernente i programmi di rimpatrio volontario ed assistito, che prevede l'attuazione dei medesimi anche in collaborazione con organizzazioni internazionali o intergovernative, enti locali e associazioni attive nell'assistenza agli immigrati;

- il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, nell'ambito del quale sono finanziate misure di Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione (RVA&R);

- il Decreto-legge 24 aprile 2026, n. 55, recante «Disposizioni urgenti in materia di rimpatri volontari assistiti», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 95 del 24 aprile 2026, convertito, senza modificazioni, dalla Legge 19 giugno 2026, n. 103.

- la Legge 24 aprile 2026, n. 54, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2026, n. 23, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale»;

- la legge n. 106/2016, Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per

la
disciplina del servizio civile universale;

- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., Codice del Terzo Settore;

- il DM n. 72/2021, Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del terzo Settore;

- la DGR n. 987/2023, recante le Linee guida regionali in materia di co-programmazione e di co-progettazione;

- gli strumenti di programmazione e di pianificazione di ambito sovracomunale;

- la disciplina, statale e regionale, relativa al procedimento di pianificazione/programmazione integrato dal presente procedimento di co-programmazione;

TUTTO CIO' PREMESSO
è pubblicato il seguente

AVVISO PUBBLICO

1 - PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.
Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "**Definizioni**":

- **altri enti**: gli altri soggetti,–diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione, purchè a qualsiasi titolo coinvolti sul tema e portatori di interesse qualificato;

- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Latina, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

- **Co-programmazione**: il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55 del CTS;

- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- **Domanda di partecipazione**: l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione che dev'essere allegata al presente avviso, di cui: "MODELLO A" per partecipare

al tavolo di co-programmazione di cui all'oggetto, in qualità di ETS; "MODELLO B" per partecipare al tavolo di co-programmazione di cui all'oggetto, in qualità di stakeholder.

- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

- **Relazione motivata**: il documento istruttorio di sintesi, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti dell'attività di co-programmazione;

- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'AP quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

- **Tavolo di co-programmazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione;

- **Relazione conclusiva**: il documento istruttorio nel quale saranno sintetizzati gli esiti del percorso di co-programmazione e le eventuali proposte emerse.

2 – OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), nonché di altri soggetti pubblici e privati in possesso di un interesse qualificato rispetto all'oggetto della procedura, interessati a **partecipare al procedimento di co-programmazione relativo al progetto F.A.S.T.E.R.** – Formazione, Assistenza, Supporto al Territorio per l'Efficienza dei Ritorni, indetta da questo Ente.
Finalità della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente Locale ed attivare una relazione di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti a livello territoriale, quale espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

a) acquisire elementi conoscitivi in ordine alla presenza sul territorio di cittadini di Paesi terzi potenzialmente interessati ai percorsi di RVA&R;

b) individuare i principali bisogni, ostacoli e criticità che possono incidere sull'accesso informato e volontario alla misura;

c) individuare le modalità più efficaci per favorire la diffusione delle informazioni relative al RVA&R;

d) individuare i luoghi, i servizi e i contesti territoriali maggiormente idonei allo svolgimento delle attività di outreach e informazione;

e) valorizzare e mettere in rete gli sportelli comunali, i servizi sociali, sanitari e territoriali e gli altri punti di contatto con la popolazione migrante;

f) favorire il raccordo tra il servizio di counselling RVA&R e la rete territoriale dei servizi;

g) individuare modalità efficaci di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore e con gli altri soggetti che operano nel settore dell'immigrazione e dell'inclusione sociale;

h) individuare eventuali modalità di presa in carico e accompagnamento coerenti con i bisogni delle persone interessate; favorire il raccordo operativo con le Prefetture, le Questure, l'OIM e gli altri soggetti istituzionali coinvolti nel percorso di RVA&R;

i) individuare eventuali criticità connesse alla documentazione, all'accesso ai servizi, alla vulnerabilità sociale, sanitaria, familiare o legale dei potenziali destinatari;

l) individuare possibili modalità operative per l'integrazione del servizio di counselling all'interno della rete territoriale esistente;

m) acquisire proposte e contributi utili alla successiva attuazione delle attività previste dal progetto F.A.S.T.E.R.;

n) favorire la costruzione di una rete territoriale stabile e funzionale alla realizzazione delle attività di informazione, orientamento, counselling e accompagnamento.

3 – ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGRAMMAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è l'attivazione del **"Tavolo di co-programmazione"**, finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e delle esigenze e dei bisogni territoriali connessi al Ritorno Volontario Assistito e alla Reintegrazione.

In particolare, obiettivo della procedura è arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente, tenuto conto dei vigenti strumenti di pianificazione e di programmazione di settore, in modo da poter definire e promuovere:
a) l'attualità e la consistenza delle esigenze della comunità in relazione all'oggetto della procedura;
b) l'attivazione di una relazione di collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte per la risoluzione delle problematiche individuate;
d) infine, la costruzione di un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, c. 4, Costituzione.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'amministrazione procedente tiene adeguatamente conto nell'assunzione delle successive e distinte determinazioni, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generali e di settore.
Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di

un
contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

4 - DURATA, RISORSE E DOCUMENTAZIONE

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un **calendario**, che sarà **definito nella prima sessione del Tavolo di Co-programmazione** e diretto dal Responsabile del Procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedimentali.

Dall'ultima sessione del Tavolo di Co-programmazione, il relativo procedimento in ogni caso dovrà essere concluso entro e non oltre venti (20) giorni.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, la documentazione e le informazioni ritenute utili.

5 - REQUISITI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti meglio indicati nei paragrafi che seguono.
Tali requisiti sono individuati nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza e in relazione alla natura esclusivamente istruttoria e partecipativa del procedimento.

5.1. – Requisiti di onorabilità e moralità

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di affidamento di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;
5.1.b) non versare, nei confronti dell'Amministrazione procedente, nelle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.

5.2. – Requisiti di idoneità professionale

PER GLI ETS:
5.2.a) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS da almeno 6 mesi;

5.2.b) previsione statutaria di attività coerenti con l'oggetto della presente procedura ovvero comprovata esperienza nel settore dell'immigrazione, dell'inclusione sociale, dei servizi alla persona, dell'orientamento o dell'accompagnamento dei cittadini stranieri.

PER GLI ALTRI SOGGETTI:

5.2.c) possesso di un interesse qualificato rispetto all'oggetto della procedura, derivante dalle proprie funzioni istituzionali, dall'attività svolta o dall'esperienza maturata nel settore di riferimento.

5.3. – Requisiti di esperienza specifica o di interesse qualificato

5.3.a) tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un'esperienza o, comunque, di un interesse qualificato rispetto all'oggetto della procedura, in quanto idonea a poter apportare un contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

L'esperienza potrà essere desunta dallo Statuto, dagli atti costitutivi, dalla documentazione istituzionale o da altra documentazione utile, ovvero essere oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Per i soggetti diversi dagli ETS, l'interesse qualificato potrà essere desunto dalle competenze istituzionali, dalle attività svolte, dagli studi, dalle ricerche o dalle esperienze professionali maturate in materia di migrazione, inclusione sociale, servizi territoriali o RVA&R.

Per "interesse qualificato" si intende l'interesse a partecipare al procedimento di co-programmazione non in conseguenza dell'esperienza maturata nel settore/tema di riferimento, quanto l'attività, di studio ricerca o consulenza, statutariamente prevista.

La presente procedura si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, che è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dei Soggetti ai Tavoli di co-programmazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede. Non si prevede alcun compenso o rimborso per i partecipanti.

6 – PROCEDURA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati dovranno presentare la **domanda** di **partecipazione (ALL. A / ALL. B sotto specificati) entro e non oltre il termine di quindici (15) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.latina.it (scadenza il 03/12/2026 ore 12:00).**

Non saranno prese in considerazione, e saranno escluse senza possibilità di integrazione e/o rettifica, le domande incomplete, condizionate o subordinate e/o pervenute oltre il termine di scadenza.
Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle

domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.
Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del Procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

c) La domanda di partecipazione dovrà essere redatta secondo il modello riportato all'Allegato "MODELLO A" PER LA PARTECIPARE AL TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO, IN QUALITÀ DI ETS; PER LA PARTECIPARE AL TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO, IN QUALITÀ DI STAKEHOLDER; ESSERE COMPILATO IL "MODELLO B" e allegata al presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

A seguito dell'esame delle domande di partecipazione pervenute, attestanti il possesso dei requisiti previsti, sarà formulato l'elenco dei Soggetti che parteciperanno al percorso di co-programmazione.
L'elenco sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Latina www.comune.latina.it alla pagina del presente Avviso **e la pubblicazione avrà valore di convocazione ufficiale.**

Non sono previste forme di comunicazione diverse dalle pubblicazioni sul sito ufficiale dell'Ente.

7 – TAVOLI DI CO-PROGRAMMAZIONE

La Co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività, di reciprocità e di comportamenti corretti nel corso delle sedute.

In ragione di quanto sopra, il RUP, con proprio atto motivato, può escludere dal procedimento, di cui al presente Avviso, i partecipanti:
a) che violino i principi sopra indicati;
c) che non partecipino con continuità alle sessioni dei Tavoli: per continuità si intende ad almeno il 75% delle sessioni, ove più di una, o all'unica sessione.

Il RUP, eventualmente supportato da un esperto in materia di comunicazione o di procedimenti

partecipativi, nella prima sessione dei Tavoli ricorda l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi apre i lavori, definendo con i presenti il calendario delle successive sessioni.

Il contributo dei partecipanti, singoli o aggregati, è formulato dal relativo Rappresentante; eventuali accompagnatori sono ammessi, ma senza possibilità di formalizzare il relativo contributo in aggiunta a quello del proprio Ente e ciò al fine di garantire la semplificazione del procedimento medesimo.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP acquisisce agli atti. I contributi che vengono offerti sono a disposizione dell'Amministrazione e del Tavolo e possono essere oggetto di accesso agli atti, qualora richiesto, che si intendente concesso con la presentazione degli stessi.

Le operazioni dei Tavoli sono verbalizzate tramite registrazione.

Il RUP, dopo lo svolgimento delle sessioni, dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti e elaborando apposita relazione motivata condivisa con gli ETS che abbiano partecipato ai Tavoli, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di co-programmazione ed alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili, che è trasmessa senza indugio all'Assessore al ramo ed al Dirigente del Dipartimento, per la formulazione degli indirizzi conseguenti.

8 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura si conclude con la redazione di un documento di sintesi, riepilogativo dei contenuti emersi nei singoli Tavoli, nel quale saranno delineate le priorità di intervento, eventuali proposte per la realizzazione delle attività e i relativi strumenti operativi. Tale documento sarà condiviso in sessione plenaria o con altre modalità individuata all'interno dei Tavoli di co-programmazione.

Il documento conclusivo potrà essere, tutto o in parte, base di partenza di un'eventuale successiva fase di co-progettazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di rinviare ad atti successivi l'assunzione di decisioni conseguenti in ordine agli interventi e alle progettualità da realizzare a seguito del percorso di co-programmazione.

La partecipazione ai Tavoli di Co-programmazione non attribuisce ai Soggetti coinvolti alcun diritto

a partecipare alla realizzazione di attività nell'ambito in parola, attività che saranno avviate attraverso una successiva procedura ad evidenza pubblica.

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal Dirigente che prende atto della relazione motivata del RUP e dei relativi allegati.

9 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Il presente Avviso, eventuali modifiche ed integrazioni, nonché le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di Latina www.comune.latina.it alla sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

10 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è il Capo Servizio Politiche Sociali Comunali, Dr.ssa Roberta Berrè.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 5° **giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.
I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro due (2) giorni dalle richieste di chiarimento.

12 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Latina, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
(Dr.ssa Roberta Berrè)

Allegati:

- **MOD. A) Istanza di partecipazione ETS;**
- **MOD. B) Istanza di partecipazione STAKEHOLDERS CON INTERESSI QUALIFICATI.**